



HRANT DINK

**Premio Giornalistico
HRANT DINK
per la libertà di informazione**
a cura di
Consiglio per la comunità armena di Roma

in collaborazione con

**REPORTERS
SANS FRONTIERES**
PER LA LIBERTÀ DI STAMPA

con il contributo del
Pontificio Collegio Armeno

con il patrocinio



**ROMA
CAPITALE**

Assessorato
alle Politiche Culturali
e della Comunicazione

Perché il riconoscimento "Hrant Dink"

L'idea di un premio giornalistico italiano intitolato ad "Hrant Dink" nasce all'indomani dell'uccisione ad Istanbul (19 gennaio 2007) del giornalista armeno di cittadinanza turca.

Dink non era un rivoluzionario; era un uomo buono, mite, propenso al dialogo ed alla tolleranza.

Dalle pagine del suo giornale bilingue "Agos" si è sempre battuto per la conciliazione, cercando di avvicinare per quanto possibile, lui armeno e cittadino turco, i due popoli.

La sua unica colpa è stata quella di scrivere ciò che pensava anche se ben consapevole che quelle sue parole di speranza non erano gradite a chi dell'intolleranza faceva il proprio credo politico.

Un giornalista "scomodo" che ha pagato con la propria vita il coraggio di fare il suo mestiere.

Lui, già condannato ai sensi del famigerato art. 301 del codice penale turco, ha vissuto la propria passione lavorativa alla stessa stregua di tutti quei suoi colleghi che nel mondo rischiano la propria vita per fare ciò che altrove è considerata una tranquilla ed ambita professione.

Il riconoscimento giornalistico italiano "Hrant Dink" si propone dunque due obiettivi: ricordare la figura di questo giornalista e sottolineare la vitale importanza della libertà di informazione, collante fondamentale della società moderna.

*La S. V. è invitata alla celebrazione
della IV edizione del "Premio giornalistico Hrant Dink"*

assegnato a

MARCO IMPAGLIAZZO

Venerdì 21 gennaio 2011 ore 18.00

Sala delle Cerimonie
Pontificio Collegio Armeno

Salita di S. Nicola da Tolentino, 17 - 00187 Roma

*“Sono come un colombo che si guarda sempre intorno, incuriosito e impaurito.
Chissà quali ingiustizie mi troverò davanti. Ma nel mio cuore impaurito di colombo
so che la gente di questo paese non mi toccherà. Perché qui non si fa male ai colombi.
I colombi vivono fra gli uomini. Impauriti come me, ma come me liberi.”*

Hrant Dink.

Con il Patrocinio



**ROMA
CAPITALE**

Assessorato
alle Politiche Culturali
e della Comunicazione

**CONSIGLIO
COMUNITA' ARMENA DI ROMA**



**ԽՈՐՀՈՒՐԴ
ՀՈՈՍԻ ՀԱՅ ՀԱՄԱՅՆՔԻ**

www.comnunitaarmena.it



**Con il contributo del
Pontificio Collegio Armeno**